

# LA TUTELA DELL'AMBIENTE

Una scatola per ogni panino, dopo il pasto la pattumiera è piena. Ma il «porta a porta» cambierà le abitudini

Al supermercato c'è ancora la frutta con il polistirolo, ma si diffondono nuovi distributori ecologici



Il problema degli imballaggi riguarda anche i supermercati

**TRENTINO**  
*online*

Può capitare di acquistare consumo (e quindi ecologica) confezionata in una scatola di plastica che deve essere smaltita ed è pure difficilissima da aprire. Al Superstore vendono le paste fresche in grandi vaschette di plastica, idem per i prodotti della rosticceria. Sul nostro sito internet abbiamo pubblicato le foto dei prodotti acquistati nell'ambito del test comparati con le loro confezioni. Una prova che sorprende. La galleria fotografica è all'indirizzo [www.giornaletrentino.it](http://www.giornaletrentino.it)

## Imballaggi, la metà della spesa è immondizia

Legambiente lancia l'allarme, il test del Trentino a Mc Donald's e al Superstore

di Andrea Selva

**TRENTO.** Fateci caso: quando arrivate a casa con la borsa della spesa, la metà di quello che c'è dentro è già immondizia. Da una parte le banane, dall'altra il vassoio di polistirolo. Da una parte i cioccolatini, dall'altra la confezione di plastica. Per non parlare delle bottiglie d'acqua minerale che in un lampo vi riempiranno il bidone pronte per tornare in strada nella campagna di colore azzurro (li almeno dovrebbero finire).

Li chiamano imballaggi, costituiscono il 5 per cento del peso il 50 per cento del volume della nostra spesa, spesso sono grandi e colorati per catturare la nostra attenzione ma alla fine i produttori questi specchietti delle allodole li fanno pagare a noi consumatori. Ecco la denuncia di Legambiente che ha dedicato alla giornata di ieri lo slogan "disimballiamoci", con i volontari all'esterno dei supermercati per fare notare ai clienti quanta immondizia si stavano portando a casa.

Il Trentino, anche in vista della raccolta "porta a porta" che cambierà le abitudini dei cittadini, ha organizzato una prova pratica: a mezzogiorno ci siamo comprati un pranzo al Mc Donald's e l'abbiamo portato a casa per mangiarlo e fotografarlo; nel pomeriggio abbiamo fatto la spesa al Superstore di via Degasper, acquistando prodotti vari senza badare alla "leggerezza" della confezione. Il risultato lo vedete nelle foto pubblicate in questa pagina. Per ogni panino di Mc Donald's c'è una scatola, per ogni bibita un bicchiere, una bottiglia di plastica o una cannuccia e alla fine (come denunciavamo nel pezzo in fondo alla pagina) finisce tutto nell'immondizia indifferenziata, anche se sarebbero tutti mate-



Ecco il pranzo acquistato da Mc Donald's: due panini, coca cola, acqua minerale, sei polpette di pollo e patatine fritte di due tipi diversi



Con il cibo: sacchetto, borsa, tre scatole, due cartoni per patate, bicchiere (con coperchio e piedistallo), bottiglia, cannuccia e tovaglioli



Spesa al Superstore: tre banane, acqua minerale, sei uova, cioccolatini, una lampadina di nuovo tipo e due paste acquistate al banco



Tutta la carta, la plastica e il polistirolo che conteneva la poca spesa acquistata al supermercato. Per un cannolo un'intera scatola in plastica

riali da raccogliere separatamente, organico compreso.

Al supermercato non va meglio: è possibile portare a casa venti cioccolatini confezionati in una scatola di plastica che ne potrebbe contenere il triplo. Vendono ancora le banane nel polistirolo e per una lampadina di nuova generazione, di quelle che assicurano il risparmio energetico, c'è un involucro di plastica difficile da aprire (alzi la mano chi non si è mai tagliato tentando di vincere con il coltello uno di quei sarcofaghi) e soprattutto destinato ad essere smaltito.

L'appello di Legambiente ai consumatori è semplice: «Scegliete i prodotti che hanno il minor impatto ambientale, anche dal punto di vista degli imballaggi». Una sensibilità nuova si sta comunque diffondendo: in alcuni supermercati della città (Cognola, Solteri ad esempio) è già possibile acquistare il detersivo sfuso, portandosi la bottiglia di plastica o vetro da casa e riutilizzandola quando il prodotto è terminato e bisogna comprarlo nuovamente. L'acquisto di latte sfuso presso i distributori automatici non prevede lo smaltimento delle bottiglie. E in ogni caso - parlando di latte - meglio le bottiglie di plastica o vetro rispetto al Tetrapack che costa meno ma finisce nel cassonetto dell'immondizia. Non è finita: sempre secondo Legambiente meglio bere l'acqua del rubinetto rispetto all'acqua imbottigliata che richiede il trasporto su strada e lo smaltimento di tonnellate di plastica per le bottiglie. Ognuno faccia come crede: certo acquistare una pasta al banco e portarla a casa in una vaschetta di plastica dove ce ne stavano almeno tre (come è accaduto ieri al Superstore) è un'esperienza che lascia pensare.

### IL CASO

## Carta, plastica e organico al fast food si butta tutto

La cosa salta all'occhio subito: panini, patatine fritte e coca cola vengono serviti sul vassoio con una montagna di plastica e carta usa e getta, così alla fine del pranzo si getta tutto nel cestino (avanzi compresi) e non c'è nulla da lavare. Uno pensa: che c'è di male? Tanto è tutta roba riciclabile. E invece no, basta dare un occhio ai cassonetti dei rifiuti per vedere che a Mc Donald's la carta e la plastica finiscono dritti nei cassonetti dei rifiuti indifferenziati, come documentano le fotografie che abbiamo scattato ieri pomeriggio. E dire che ba-

sterebbe usare contenitori separati all'interno del ristorante. Chissà se l'amministrazione comunale, la stessa che lancia appelli ai cittadini per aumentare la raccolta differenziata, la stessa che ha fatto stampare sui cassonetti dei rifiuti la scritta "l'impegno di tutti", avrà qualcosa da dire. Diranno forse che i ristoranti pagano tasse sui rifiuti più elevate, diranno che c'è qualche deroga, ma come sa bene ogni educatore per diffondere le buone abitudini non c'è nulla di peggio di chi fa il furbo sotto gli occhi di tutti.

(a.s.)



C'è scritto residuo, ma dentro ci sono carta e plastica in abbondanza



I cassonetti all'esterno del ristorante Mc Donald's a Trento sud